



L'assessore Roberto Lagalla



Ninni Panzica della Uil

enti devono in via primaria fare ricorso al personale dell'albo ma che se questo non soddisfa le richieste - in seconda battuta possono rivolgersi all'esterno. Ed è quello che - sulla carta - è successo. Gli enti hanno fatto centinaia di bandi - tutti pubblicati dall'assessorato - e alcuni ancora aperti in cui mettono in palio le cattedre disponibili: ogni docente può concorrere per più cattedre, anche perché molte prevedono corsi di poche ore ed è quindi necessario sommarne tre o quattro per avere uno stipendio pieno.

Ma è in questa fase che - secondo i sindacati - sono state eluse le clausole degli accordi: «I bandi dovevano essere riservati solo al personale dell'albo storico - commenta Ninni Panzica della Uil - invece erano quasi tutti aperti ai vecchi e agli aspiranti nuovi docenti. A quel punto la priorità riservata ai primi veniva superata con l'assegnazione dei punteggi. È noto che molti formatori non sono laureati ma hanno decenni di espe-

rienza nel settore, i bandi invece prevedevano un punteggio maggiore per la laurea rispetto all'esperienza. E così i nuovi hanno scavalcato in graduatoria il personale storico. Noi a questo metodo non ci stiamo».

#### Il vertice di oggi in assessorato

Il patto di luglio fu firmato dalle associazioni datoriali Cenfop, Forma, Assofor, Anfop, Asef, Iform, e dai sindacati Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals, Confsal, Ugl. Lagalla li ha riconvocati tutti per stamani: in assessorato ci sarà un vertice per tentare di fare chiarezza ed evitare di fermare i corsi degli enti su cui sono stati sollevati dubbi. E per evitare nuovi ritardi, visto che ad attendere il via alle lezioni, oltre ai docenti, ci sono circa 25 mila alunni che risultano iscritti nei 1.579 corsi per le 46 figure professionali approvate.

#### Lagalla: presto il via alle lezioni

Finora i corsi non sono partiti (formalmente) perché si attende il

via libera del ministero dell'Economia alla spesa. Ma è il nodo assunzioni la vera minaccia che ha fatto fallire l'obiettivo del via prima della fine dell'estate. Lagalla però si dice sicuro che tutto andrà a posto: «Il settore non si blocca. Anzi, prevediamo di dare contemporaneamente il via all'anno scolastico e all'anno formativo». L'obiettivo è far suonare la prima campanella nelle scuole e negli enti di formazione sia per i corsi tradizionali che per quello che sostituiscono gli ultimi anni delle scuole superiori.

In attesa di risolvere il nodo assunzioni, Lagalla sta anche provando ad avere il via libera da Roma per un piano di prepensionamenti che accompagni definitivamente fuori dal settore i tremila esuberanti già censiti negli ultimi tre anni. «Attendo a giorni che il ministero si pronunci» assicura l'assessore. Chi non andrà in pensione verrà ricollocato nel settore della fibra ottica e della digitalizzazione.

## TEMPO FINITO PER I TRUCCHI

Filippo D'Arpa

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

**N**on ha nemmeno cambiato forma o sostanza. Avanza con gli stessi metodi e la stessa sfrontatezza, incurante di protocolli, decreti e accordi. Compreso quello che prevedeva di non assumere nuovo personale ma di assorbire quello storico. Firme, controfirme e foto di circostanza avevano sancito il ritorno alla trasparenza fra Enti e Regione dopo la miriade di scandali, arresti eccellenti, sequestri milionari e clamorosi fallimenti. La pietra tombale a quel sistema che in decenni aveva visto assumere centinaia di formatori e tecnici, a volte non proprio esperti, che finivano sul groppone di mamma Regione. Che tanto pagava sempre. Per dare dei numeri: ottomila persone, tremila in esubero. Centinaia e centinaia di milioni spesi ogni anno. Che in molti casi sono serviti a formare un esercito di parrucchieri ed estetiste. Non proprio un'eccellenza, in parte cancellata dal nuovo accordo.

«Si riparte», fu scritto e detto in pompa magna, anche se sotto la canicola estiva. Tutto a posto? Macché. Passata la festa, gabbato lo Santo. Già, perché alcuni di quegli enti che avevano siglato il patto hanno deciso che quell'intesa poteva anche portare ad assunzioni di formatori non iscritti all'albo storico.

Il come lo scrive nell'articolo a fianco Giacinto Pipitone, a noi interessa capire il perché si arrivi a tanto. Cosa si nasconde dietro questa nuova ondata di assunzioni. Una giusta ricerca di personale qualificato, magari con laurea? Persone la cui capacità

formativa è illuminante? Vorremmo solo essere sicuri che non si vogliano eludere leggi e accordi per far rinascere quella pratica ben nota da queste parti: assumere amici e parenti.

Probabilmente è la stessa domanda che si sono fatti in assessorato facendo scattare un'indagine e il blocco dell'assegnazione dei fondi. Non è più tempo di trucchi e trucchetti, mai come in questo momento i soldi a disposizione vanno spesi con trasparenza e serietà. Ne abbiamo già sprecati tanti. Nei mesi scorsi abbiamo dato conto di patrimoni milionari sequestrati anche a personaggi politici che sapevano come



**Mai come in questo momento i soldi vanno spesi con trasparenza e serietà**

sguazzare in quella nebbia.

Chiedere adesso alla Regione di essere severa e non guardare in faccia nessuno è il minimo. Per evitare che in futuro si debba riscrivere di cronaca giudiziaria. Agire ora senza indugi è basilare per la credibilità della politica e della macchina amministrativa. Perché quella nebbia in passato si è nutrita dello scambio silenzio-voti.

L'indagine accerterà se tutte quelle nuove assunzioni sono davvero dovute alla ricerca di personale con qualifiche specifiche. Quello della formazione è un settore che ha bisogno della massima pulizia. Senza più furbi, furbetti e viceré. Per venticinquemila alunni quei 1.579 corsi possono essere un'opportunità concreta. Non sprechiamola un'altra volta.

#### FONDI SBLOCCATI

Sport, cultura ed enti locali: ecco 145 milioni

Una pioggia di fondi sugli enti locali. Dalla giunta regionale arriva l'intesa che consentirà di destinare a Comuni, Città metropolitane e Liberi consorzi 145 milioni per lavori riguardanti impianti sportivi, beni culturali e investimenti per opere di riqualificazione urbana. Si tratta di fondi del Piano di Azione e Coesione (Poc 2014/2020) che andranno a finanziare sia progetti già entrati in graduatoria che altri investimenti legati agli enti locali. I fondi saranno così ripartiti: 80 milioni finanzia due graduatorie per lavori all'impianistica sportiva e beni culturali; 35 milioni saranno destinati agli investimenti dei Comuni e i restanti 30 agli investimenti delle Città metropolitane e dei Liberi consorzi. La distribuzione dei fondi non in graduatoria avverrà secondo le quote di riparto. «Una nuova boccata d'ossigeno per le amministrazioni locali - ha affermato il presidente della Regione, Nello Musumeci - che potranno rimettere in moto meccanismi virtuosi di investimento e sviluppo».

L'intesa siglata dalla giunta Musumeci ha infatti consentito di dare il via libera a progetti già pronti e in graduatoria, che adesso potranno essere realizzati. «Siamo riusciti a non far perdere il lavoro svolto dai Comuni - ha aggiunto l'assessore alle Autonomie locali, Bernadette Grasso - che adesso potranno dare il via a interventi sugli impianti sportivi e i beni culturali, due pilastri dello sviluppo e della coesione sociale dell'Isola».

E si avvicina anche il momento delle elezioni nelle ex Province. Musumeci ieri ha annunciato un incontro che si terrà a Palermo con sindaci e amministratori che saranno poi chiamati a eleggere i vertici dei liberi di consorzi visto che si parla di elezioni di secondo livello. L'incontro si terrà a Mondello (borgata marinara di Palermo) martedì pomeriggio alle 17,30. All'incontro - promosso da Gino Ioppolo e altri sindaci vicini al presidente - sono stati invitati gli amministratori dell'area di centrodestra e delle liste civiche e Musumeci, che ha assicurato la sua presenza.

NUOVA SICILAUTO  
DOPPIA PASSIONE, DOPPIA EMOZIONE.



PER VOI, NELLA NOSTRA SEDE STORICA DI CARINI, LA PROFESSIONALITÀ DI DUE GRANDI MARCHI E L'ESPERIENZA DI UN GRANDE TEAM.

Nuova Sicilauto Srl  
www.nuovasicilauto.it

CARINI (PA) - SS113 KM 282,4 - Bivio foresta  
Tel. 0918421189